

## News n.58 – 31.12.13: l'Anno Buono dell'Agorà

Prima di augurarci il classico Buon Anno, essendo ormai arrivati agli sgoccioli di quest'anno, viene naturale pensare a quali riforme ci potrebbe portare il prossimo, se potrebbe finalmente essere l'Anno Buono per l'Agorà.

Intanto quest'anno sembra chiudersi con buone prospettive per la stabilizzazione dei precari, almeno a livello regionale (qui il comunicato dell'assessore [Nazzeno Salerno](#)), ma il bicchiere, almeno per me, sembra ancora mezzo vuoto per le riforme che più ci stanno a cuore.

L'introduzione di quadri delle qualificazioni ([NQF, National Qualification Framework](#)) basati sui *risultati dell'apprendimento* è divenuto ormai un fenomeno globale: secondo un recente documento coeditato da [Cedefop](#), [ETF](#) e [Unesco](#), in ben 142 paesi i quadri sono in corso di sviluppo o sono già una realtà.

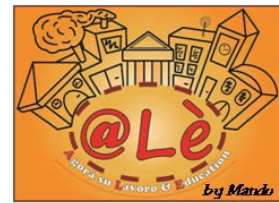
Nell'area europea, all'implementazione del Quadro Europeo delle Qualifiche ([EQF, European Qualification Framework](#)) ci stanno lavorando in totale 36 paesi (oltre ai 28 Stati membri, [Islanda](#), [ex Repubblica Jugoslava di Macedonia](#), [Lichtenstein](#), [Montenegro](#), [Norvegia](#), [Serbia](#), [Svizzera](#) e [Turchia](#)). Ma in Italia manca ancora un passaggio, un atto formale che sancisca quanto tutto il nostro sistema educativo ancora non ha definitivamente recepito: qui vi consiglio la lettura del penultimo numero delle note [Cedefop](#) (adottati finora 24 quadri nazionali, l'ultimo dalla [Croazia](#); [Spagna](#), [Romania](#), [Finlandia](#) e [Svezia](#) si stanno preparando all'adozione formale).

Certo sarebbe bello se nei prossimi numeri si potesse parlare anche del nostro paese (a proposito, nella sezione [agorale](#) del portale regionale potete trovare tutte le news aggiornate da [Isfol](#), [Tecnostruttura](#) e appunto [Cedefop](#)).

Questo rappresenterebbe un passaggio fondamentale, essenziale, anche per attivare i processi di convalida delle competenze acquisite nel non formale e nell'informale, utilissimi ad esempio per combattere con successo l'[abbandono scolastico](#) (un fenomeno sociale che costa all'economia europea l'1,25% del PIL, ancora [Cedefop](#) con l'ultimo numero).

È anche vero che il prossimo anno vedrà comunque l'avvio del nuovo ciclo di programmazione - come al solito, siamo un po' in ritardo, molti paesi hanno già definito l'accordo di partenariato con la CE - e proprio in questi giorni dovremmo saperne di più sui PON, i programmi nazionali tra cui dovrebbe figurare la tanto attesa [Garanzia per i Giovani](#), ridefinita secondo un piano inviato alla CE proprio alla vigilia di Natale e condiviso con tutte le regioni alle quali spetta l'attuazione sul territorio.

Qui consentitemi una nota: abbiamo finalmente una specie di [LEP \(livelli essenziali di prestazioni\)](#) definito a livello europeo, uno standard di servizio valido per tutti i giovani europei, che ci porterà ad offrire ad esempio, a tutti quelli che abbandonano la scuola (un flusso enorme, del 18% annuo!) un servizio simile, prendendoli letteralmente in carico, registrandoli e seguendoli da vicino come avviene nei [Paesi Bassi](#); ed almeno nei tempi di servizio (entro 4 mesi), se non ancora nella qualità e nel valore del servizio offerto che dipende chiaramente da una riforma molto più ampia del sistema di [PES \(Public Employment Services\)](#).



Per restare nel nostro paese, metterei per semplicità solo due temi all'odg: l'entità delle risorse (in questi servizi, investiamo solo un decimo della [Francia](#) o della [Germania](#)) e la qualità - o se volete, così nessuno si offende - lo standard professionale degli operatori.

All'orizzonte vi sono poi altre innovazioni molto intriganti che provengono sempre dall'Europa, come la [tessera professionale europea](#) (legata al processo di revisione della Direttiva 36/2005, recepita in Italia con il D.lgs. 206/2007) o il nuovo modello [ESCO](#) (European Skills, Competencies, Occupation Taxonomy), anche se richiederanno sicuramente più di un anno per essere portate a regime.

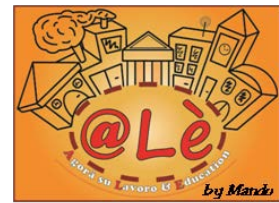
Ed in [Italia](#) sembra ritornare di moda la riforma del lavoro, inserita di nuovo ai primi posti tra le priorità del nostro governo, c'è molta attesa in questo periodo intorno al [Job Act](#) di [Matteo Renzi](#), se ne parla molto ancor prima di conoscerlo nei dettagli, del contratto unico a livello nazionale, della flessibilità in entrata ed in uscita che andrebbe aumentata, dell'efficacia degli incentivi per le imprese, ma sappiamo bene che tutto questo non basta a produrre nuovo sviluppo o occupazione di qualità. Personalmente proverei anche a rinnovare il vecchio patto sociale del 2010 sulle [Linee guida per la Formazione](#), mai realizzato veramente fino in fondo, adeguandolo alle esigenze del nostro tempo (e magari chiamiamole pure "Linee guida per l'Apprendimento Permanente"!).

Ma nel breve termine, molti traguardi - piccoli, parziali ma anche di grande significato - sembrano davvero all'orizzonte: dalla predisposizione di una piattaforma comune per la correlazione e la standardizzazione progressiva delle qualificazioni presenti nei diversi repertori regionali (approvato a dicembre in IX Commissione il protocollo metodologico per la costruzione del [Repertorio Nazionale](#), con precisi criteri costruttivi e descrittivi anche per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali), alla messa a punto del [Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze](#) (atteso per il prossimo giugno), sembra davvero delinearsi un nuovo sistema di Apprendimento Permanente.

Anche se c'è ancora tantissimo da fare: ad esempio sui percorsi di [I&FP \(Istruzione e Formazione Professionale\)](#), proprio il [14 gennaio](#) nuovo confronto tra le regioni ed il [MIUR](#) per definire gli accordi sulle passerelle per i passaggi tra i due sistemi - scuola e formazione professionale - ed i criteri unitari da adottare per gli esami di qualifica da svolgere a giugno (su questo tema, in [Calabria](#) intanto approvata in Consiglio Regionale la proposta di legge n.477/9° sulla "[Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale](#)", attualmente in corso di pubblicazione sul burc).

Ma non si può solo aspettare che l'innovazione cali dall'alto, è tanto anche quello che va costruito e sviluppato dal basso ed allora ci aspettiamo molto dai gruppi di lavoro sugli [Standard PFC](#) (dagli [standard professionali e di competenze](#) alla messa a regime del [libretto formativo del cittadino](#), ai primi dell'anno previsto un confronto con le agenzie formative calabresi) a quelli di [TosCa](#), e non solo sui modelli di riferimento regionale, ma anche per le significative sperimentazioni da condurre sui modelli D (integrazione dei servizi sociali e per l'occupabilità) ed E (servizi per l'infanzia), fino al lancio ormai prossimo del protocollo [Color](#) ed ai nuovi progetti in cantiere come [AAP](#).

E la rete regionale si dovrà sviluppare anche con metodo e qui una sponda interessante può essere fornita proprio dall'ultimo arrivato, materializzatosi il giorno di [S. Lucia](#) alla [Biblioteca di S. Chiara](#) con l'avvio di [AIP<sup>2</sup> Calabria](#) che ha visto oltre 60 partecipanti, direi un bel successo di pubblico e di critica (qui trovate un articolo dal [Quotidiano della Calabria](#) oltre alla rassegna stampa completa del [Sistema Bibliotecario Vibonese](#)).



Non solo curiosità per questa prima, ma anche tanta voglia di partecipazione - molte associazioni, qualche politico, vari amministratori, studenti, comunque tutti cittadini - che ha permesso di avviare subito i primi tre gruppi di lavoro (con una trentina circa di adesioni di collaborazione, almeno per il momento) affidando a tre nostri soci il compito di animarli e coordinarli per uno sviluppo in parallelo ([Gilberto Floriani](#) per il gruppo [Cultura](#), [Cesare Nisticò](#) per il gruppo [Volontariato](#), [Anna Infantino](#) per il gruppo [Scuola](#)). Gruppi chiaramente sempre aperti al contributo di tutti, mentre già arrivano proposte di temi nuovi, come quelle di [Carlo Colloca](#) sui problemi dell'integrazione dei migranti. *Ad maiora!*

Intanto cominciamo a delineare proposte il più possibile condivise, partendo dal basso e qui vorrei chiudere con un pensiero rubato alla grande [Vandana Shiva](#) (un'attivista indiana laureata in fisica nel '78 e che nel '93 ha ricevuto il [Right Livelihood Award](#), il cosiddetto Premio Nobel Alternativo, un premio che dalle parole del suo fondatore Von Uexkull, *ha lo scopo di aiutare il nord a trovare una saggezza che corrisponda alla scienza che possiede, e il Sud a trovare una scienza che corrisponda all'antica saggezza che ha*) che è stata, guarda caso, anche nella nostra terra per ricevere la scorsa primavera la laurea *honoris causa* in Scienza della Nutrizione dall'[Università della Calabria](#):

*"Ci si può riprendere la democrazia. Si può fare in modo che tornino a decidere i cittadini. Non c'è solo l'Europa. Ci sono vari livelli di governo: nazionale, regionale, locale. E' a livello locale che la democrazia va ripensata e rinnovata. Una democrazia per tutta la Terra, ma agita nelle comunità reali".*

08.01.14 Catanzaro: il gruppo [Standard PFC](#) incontra le agenzie formative  
14.01.14 Roma: coordinamento gruppo tecnico interregionale su [I&FP](#) ([agenda](#))  
21.01.14 [AIP<sup>2</sup>](#), webinar sul [Dibattito Pubblico](#) (*riservato ai soci*)  
23.01.14 Vibo Valentia: [TosCa](#), modello D "integrazione servizi sociali e per l'occupabilità"  
24.01.14 Vibo Valentia: [TosCa](#), modello E "servizi per l'infanzia"  
30.01.14 Roma: riunione gruppo tecnico interregionale [competenze](#) ([agenda](#))  
14.02.14 Firenze: [dal Web Semantico all'Agorà ...](#) (*in programmazione*)

Che sia un Anno Buono per tutta l'Agorà !

La voce dell' Agorà  
@Lè Calabria - Agorà su Lavoro ed Education

---

@Lè Calabria - Agorà su Lavoro ed Education  
ing. Luigi Taccone - mob: +39 336 680.361  
web: [www.agorale.it](http://www.agorale.it) e-mail: [agorale@taccone.net](mailto:agorale@taccone.net)

---